

L'AIFA si racconta: l'innovazione sostenibile

"È un rinascimento della conoscenza, il periodo straordinario nel quale mi sono trovata a fare il Ministro della salute". Così ha esordito Beatrice Lorenzin in occasione della presentazione del libro di Luca Pani, **L'innovazione sostenibile. Il farmaco e le sfide per il futuro del nostro Servizio Sanitario Nazionale** (EdizioniEdra), svoltasi il 14 giugno all'Ara Pacis, del quale ha scritto la prefazione.

E questo rinascimento della conoscenza bene emerge scorrendo l'indice del libro, che ha preso forma dalle riflessioni e dalle considerazioni nate nell'Agenzia Italiana del Farmaco, in merito ai nuovi orizzonti che il futuro disegna per il mondo dell'assistenza farmaceutica e le Agenzie regolatorie.

Dalle sfide poste dal mercato ultraglobalizzato alle politiche del farmaco, ai nuovi scenari nell'autorizzazione e nella valutazione dei farmaci innovativi (con approfondimenti sui casi 'sofosbuvir' e 'Avastin-Lucentis'), al futuro dell'editing genetico e del DNA artificiale, alla rivoluzione dei big data e dell'e-health, alle prospettive di cura per la demenza e l'Alzheimer, ai progressi nel campo degli impianti neurali: niente manca a questo libro perché possa interessare non solo gli addetti ai lavori ma anche i cittadini che vogliono capire meglio, con l'aiuto di una fonte autorevole, i cambiamenti importanti della realtà nella quale viviamo.

A confermare la scelta coraggiosa dell'AIFA di volersi presentare come un provider di informazione certificata alla portata di tutti è anche l'ultimo capitolo del libro, dedicato alla difesa della scienza regolatoria rispetto alla pseudoscienza delle 'cure miracolose', dal metodo Di Bella a Stamina, per citare gli esempi più eclatanti.

"La velocità delle scoperte tecnologiche è talmente impressionante che non si è ancora finito di mappare il DNA che già si è passati allo studio dell'RNA" ha affermato Luca Pani, durante la presentazione, chiedendosi come potremo mai essere in grado di garantire l'accessibilità a questi nuovi progressi con sistemi quali il *pay-back*,



e *cost e risk-sharing*, e via dicendo. L'unica cosa certa, che emerge anche dalla lettura del libro, è che niente di tutto ciò può mettere in dubbio l'esistenza del nostro Servizio Sanitario Nazionale. Anzi, Luca Pani si è rivolto direttamente alle Aziende dicendo loro di non illudersi che pagatori privati come le assicurazioni siano mai in grado di sostenere tutto il ventaglio delle nuove offerte, dai generici alla terapia genica. L'unico negoziatore-pagatore che può fare questo è il Servizio Sanitario Nazionale, che rappresenta un modello vincente per garantire ai cittadini l'accesso a tutto quello che di nuovo sta arrivando sul mercato. Perché il Servizio Sanitario possa svolgere questo ruolo conviene abbandonare i modelli del *cost e risk sharing*, puntare tutto sul *paying by results* e negoziare il 'valore' migliore di un farmaco con le Aziende. E per attuare questa nuova politica è sempre più urgente una riforma e un potenziamento dell'AIFA, ricorda Pani a chiusura del suo intervento, che deve operare in un contesto sempre più internazionale. ■ ML